



Istituto Comprensivo GROSSETO 2



Presidenza - Segreteria Piazza F.lli Rosselli, n. 14 - 58100 Grosseto
Centralino: tel. 0564/22132 - Fax 0564/21871 Cod. fisc. 80002140533
E-mail: gric829001@istruzione.it Posta certificata: gric829001@pec.istruzione.it
Sito web: www.comprensivo2.gr.it

IPOSTESI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2022/2023

Il giorno 29 del mese di novembre 2022 alle ore 10.00 si riuniscono le parti di seguito riportate e sottoscrivono la presente ipotesi di accordo ai sensi del comma 3-bis dell'art. 40 del Dlgs 165/2001 nonché dell'art. 22 comma 4 lett. c) dello stesso decreto.

L'ipotesi di Contratto, corredata della documentazione di supporto, sarà inviata al Collegio dei Revisori dei Conti per il controllo di cui al comma 1 del sopra richiamato articolo 40-bis.

Parte Pubblica- Il Dirigente Scolastico pro-tempore

Maria Teresa Sartiani

Parte Sindacale RSU: Anna Maria Giurelli

Grazia Imbasciati

Alfonso Nocchi

Sindacati Territoriali: FLC/CGIL

CISL/SCUOLA

SNALS

UIL/SCUOLA

GILDA

IPOTESI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO	1
TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI	4
Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata	4
Art. 2 – Interpretazione autentica	4
Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto	4
TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI	5
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI	5
Art. 4 – Obiettivi e strumenti	5
Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente	5
Art. 6 – Informazione	6
Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa	6
Art. 8 – Confronto	7
CAPO II - DIRITTI SINDACALI	8
Art. 9 – Attività sindacale	8
Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro	8
Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti	9
Art. 12 – Referendum-Assemblea	9
Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dal”accordo sul”attuazione della Legge 146/1990	10
TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA	10
Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente	10
Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario e intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA	11
TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA	11
Art. 16 – Criteri per l’individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA	11
Art. 17 - Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni	12
Art. 18 - Criteri per la fruizione delle ferie	12
Art. 19 – Criteri generali per l’utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio	13
Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione	13
TITOLO QUINTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	14
Art. 21- Attività di aggiornamento, formazione e informazione	14
Art. 22 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	14
Art. 23 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP) , l’Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), il Responsabile del Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro	14
Art. 24 Gli incaricati dell’attuazione delle misure di prevenzione e protezione	15
Art. 25 - Documento di Valutazione dei Rischi e Figure Individuate	15
TITOLO SESTO- TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO	16
CAPO I - NORME GENERALI	16
Art. 26 - Attività da retribuire con il Fondo di Istituto	16
Art. 27 – Fondo per il salario accessorio	16
CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO	18
Art. 28– Finalizzazione del salario accessorio	18
Art. 29 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica	18
Art. 30 – Ripartizione delle risorse	19
Personale Docente	19
SUPPORTO ALL’ORGANIZZAZIONE	21
SUPPORTO ALLA DIDATTICA	21
PROGETTI ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA	22
ATTIVITA’ COMPLEMENTARI EDUCAZIONE FISICA	23
FUNZIONI STRUMENTALI	23
Personale ATA	23
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	24

A. M. G.
de

mf

h

COLLABORATORI SCOLASTICI	24
INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA € 2.384,85	25
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	25
COLLABORATORI SCOLASTICI	25
Art. 31 - Ripartizione ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	26
SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	26
Art. 32- Progetti relativi ad Aree a rischio	26
Art. 33 - Criteri per l'Attribuzione dei Compensi	26
Art. 34 - Conferimento degli incarichi	27
Art. 35- Fondi per finanziamento progetti	28
Art. 36- Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale	28
TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI	28
Art. 37 – Clausola di salvaguardia finanziaria	28
Art. 38 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio	29

my *h*

D.M. G. *de*

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto Comprensivo Grosseto 2.
2. Il presente contratto ha durata triennale, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2023 resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
5. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto, si applicano il CCNL scuola 2016-2018, il Dlgs 165/2001 e ss.mm.ii, i CCNI e i CCIR vigenti nonché la legislazione scolastica vigente.
6. Entro 5 giorni dalla sottoscrizione, il DS provvede all'affissione di copia integrale del presente contratto nell'albo sindacale on line e a trasmettere, per via telematica, all'Aran e al CNEL, entro 5 giorni dalla sottoscrizione definitiva, il testo del contratto collettivo integrativo ovvero il testo degli atti assunti ai sensi dei commi 6 e 7, corredati dalla relazione illustrativa e da quella tecnica.
7. Si rimanda all'art. 7 del CCNL 2016-2018.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.

A.M.G. ^{ca} *mf* *h.*

2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi obblighi e diritti, nonché alla prevenzione e risoluzione di conflitti. Si realizza nelle seguenti attività:
- partecipazione, articolata in informazione e confronto;
 - contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. Gli obiettivi delle relazioni sono:
- Contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti e incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
 - Migliorare la qualità delle decisioni assunte;
 - Sostenere la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. In ogni momento delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

A. M. G. e M. F. e

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza tra le parti.
3. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
4. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
5. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
6. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
7. Laddove le parti ne ravvisino la necessità, verrà stilato un verbale sintetico letto e approvato durante l'incontro successivo.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca

A. R. G. de M. F. R.

- tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c.4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c.4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett.b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9lett.b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs.165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett.c1);

De 

- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett.c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett.c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett.c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22

or  

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8lett.b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA(art. 22 c. 8lett.b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett.b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett.b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata sul sito dell'Istituto, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività

A.M.G. or MUF h

2. Le bacheche sindacali sono collocate nelle diverse sedi, in luogo concordato con la RSU. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in Piazza Rosselli, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
5. Nessuna responsabilità può essere addebitata al DS in caso di non recapito dovuto al malfunzionamento della casella del destinatario.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. In ciascuna istituzione scolastica e per ciascuna categoria di personale (Ata e docenti) non possono essere tenute più di 2 assemblee al mese. Ciascuna assemblea può avere una durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o educativa nell'ambito dello stesso comune. La durata massima delle assemblee territoriali è definito in sede di

A.M. G. de 

5. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico.
8. Il personale, che non partecipa all'assemblea e nelle cui classi non sono presenti alunni, è tenuto a prestare servizio in altre classi o sedi dell'istituto o, nell'impossibilità, a restare a disposizione in sedi funzionanti dell'istituto.
9. Limitatamente alle assemblee riguardanti il solo personale Ata, il DS e la RSU stabiliscono preventivamente il numero minimo di lavoratori necessario per assicurare i servizi essenziali alle attività indifferibili coincidenti con l'assemblea. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Dsga tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
10. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi o sezioni i cui docenti abbiano dichiarato di partecipare all'assemblea, dandone preventiva comunicazione alle famiglie.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di

Alf. Or. Muf. h

lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum-Assemblea

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica o condividere l'ipotesi di contratto in sede di assemblea.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Secondo quanto previsto dalla L. 146/1990 e ss.mm.ii e dall'Accordo Integrativo Nazionale dell'8/10/1999, si conviene che in caso di sciopero del personale ATA i servizi amministrativi e generali devono

de *M. G.* *A.M. G.*

- Svolgimento scrutini finali: n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico;
 - Procedimenti amministrativi la cui mancata esecuzione nei giorni di sciopero determini danni patrimoniali per la scuola, il personale o terzi: il Dsga, n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico;
 - In tutti gli altri casi non espressamente indicati, il DS riorganizzerà il servizio del personale ATA non scioperante.
3. Nel caso in cui non si abbiano indicazioni preventive certe relative alla quota di personale che aderisce allo sciopero, il servizio del personale che non partecipa allo sciopero può essere riorganizzato in modo da assicurare la vigilanza sugli alunni.
4. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico. Si rimanda al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 8/2/2021 dal Dirigente e dalle organizzazioni sindacali rappresentative e al successivo Regolamento emanato dal Dirigente in data 24/2/2021.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

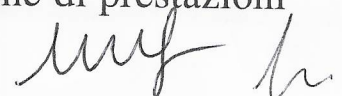
1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario e intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni

A.M.G.

di



aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo. Nella richiesta di prestazioni aggiuntive si terrà conto, in ordine di priorità: a) della disponibilità espressa dal personale; b) della specifica professionalità inerente la prestazione richiesta; c) della sede in cui deve essere effettuata la prestazione aggiuntiva.


2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Tutte le prestazioni aggiuntive, nei limiti del finanziamento assegnato, devono essere oggetto di formale incarico conferito dal Dsga per il personale Collaboratore Scolastico e Assistente Amministrativo e dal Dirigente Scolastico per il Dsga.
4. Per quanto riguarda lo straordinario, programmato e non, e le prestazioni eccedenti, il servizio sarà disposto sulla base di un piano di lavoro, elaborato dal Dsga, che tenga conto delle attività didattiche ed extra e del monte ore per unità. Il servizio straordinario sarà autorizzato dal Dsga per iscritto, salvo casi eccezionali, e sarà recuperato sulla base di un piano cumulativo durante la sospensione delle attività didattiche e dal 15 maggio al 31 agosto 2023. Non sarà possibile portare ore a recupero nell'a.s. 2023/2024.
5. Per particolari attività, il Dirigente, sentito il Dsga, può assegnare incarichi al personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'art. 57 del CCNL 2006/2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico e ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

A.M.G.

de

li 

entrata e in uscita per il personale Ata, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- a) le unità di personale Ata ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - b) La richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. Rispetto alle fasce temporali di flessibilità, l'orario di ingresso e di uscita può essere anticipato/posticipato per un massimo di 10 minuti.
 3. Il servizio si svolge su 6 giorni, sia per i CC.SS che per gli AA.AA, nella sede centrale, plesso Pascoli, e su 5 giorni in tutti gli altri plessi.
 4. In caso di impossibilità a soddisfare tutte le richieste pervenute, si applicheranno i seguenti criteri: a) personale con certificazione L.104/1992, art. 3 comma 3; b) personale che assiste familiare in condizione di disabilità L.104/1992, art. 3 comma 3.
 5. In caso di necessità, sarà possibile applicare anche l'orario plurisettimanale.
 6. I dipendenti che ne facciano richiesta vanno favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile compatibilmente con le esigenze di servizio. Tutto il personale in caso di necessità a rotazione sarà utilizzato per servizio straordinario soprattutto in occasione di appuntamenti istituzionali e per la sostituzione dei colleghi assenti, così come previsto dalla L. 190/2014 in relazione all'impossibilità di sostituire i CC.SS entro 7 giorni se non per effettive e inderogabili necessità (Nota MI 2116 del 30/9/2015). Tali attività saranno recuperate o retribuite con il fondo ore eccedenti.

Art. 17 - Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni

1. Nel caso in cui i singoli plessi dell'Istituto siano sede di seggio, il personale interessato non presterà servizio, mentre il personale dei plessi attigui, non chiusi per elezioni ma per i quali sia inibito l'accesso, potrà prestare servizio in altra sede o utilizzare giorni di ferie/recupero.

A. M. G. ^{de} 

1. Per venire incontro alle esigenze del personale e, nello stesso tempo, assicurare il servizio, il termine previsto per la presentazione delle richieste è il 30 aprile di ogni anno.
2. Le ferie possono essere fruito nel corso dell'anno scolastico, anche in più periodi fermo restando i 15 giorni del periodo preferenziale nei mesi estivi. Il piano ferie verrà predisposto assegnando d'ufficio il periodo di ferie a coloro che non ne avranno fatto richiesta entro il termine del 30 aprile, affinché ciascuno possa conoscere entro il 15 maggio se la propria richiesta sia stata accolta.
3. Nel caso di più richieste per lo stesso periodo, si terrà conto delle ferie fruito negli anni precedenti adottando, eventualmente, il criterio della rotazione.
4. Durante l'anno scolastico le ferie vanno richieste almeno il giorno prima della loro fruizione al Dsga che ne verificherà l'accoglibilità, sentito il DS.
5. Non è previsto l'accumulo di ferie per chi presenta domanda di trasferimento in altra scuola.

Art. 19 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18.00; con la stessa tempistica, le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso.
2. Saranno rispettate le fasce temporali non idonee alle comunicazioni di servizio: dopo le ore 18.00 e nei giorni festivi e prefestivi.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati, in caso di urgenza indifferibile.
4. Il personale invia le richieste tramite posta elettronica. Al fine di agevolare l'organizzazione delle attività, la domanda di fruizione dei permessi è presentata dal dipendente nel rispetto di un termine di

A.M.G. e M.F.R.

preavviso di almeno 5 giorni. Nel caso di particolare e comprovata urgenza o necessità, la domanda può essere presentata anche nelle 24 ore precedenti la fruizione e, comunque, non oltre l'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui il dipendente intende fruire del permesso giornaliero o orario.

Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA saranno accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e Ata.
3. Lo Staff collabora attivamente con la segreteria per l'espletamento di tutte quelle pratiche che incidono sui processi didattici e sui progetti.

TITOLO QUINTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 21- Attività di aggiornamento, formazione e informazione

1. La sicurezza nei luoghi di lavoro viene garantita attraverso l'integrazione delle seguenti iniziative:
 - Documentazione e comunicazione;
 - formazione e informazione;
 - organigrammi;
 - comportamenti;
 - dotazioni e strumenti.

Tutte le iniziative sopra richiamate dovranno risultare coerenti e conformi a quanto prescritto nel Dlgs 81/2008 e ss.mm.ii.

A.M.G. *or* *my* *h*

GRIC829001 - ADDB93C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0015293 - 29/11/2022 - 11/10/2022

2. Nei limiti delle risorse disponibili, saranno realizzate le attività di informazione, formazione e aggiornamento obbligatorie nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti secondo quanto previsto dal Dlgs 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni sulla formazione in materia di sicurezza del 21 dicembre 2011.

Art. 22 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione ed protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 23 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP), l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), il Responsabile del Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro

de
mf
h
A. R. G.

2. L'ASPP è designato dal DS tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione e sulla base del rapporto di fiducia professionale.
3. Il Responsabile del Sistema di Gestione della Sicurezza è individuato dal DS, con atto di nomina scritto, valutando le competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione, la conoscenza del contesto strutturale e logistico, la disponibilità ad assumere l'incarico.

Art. 24 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 25 - Documento di Valutazione dei Rischi e Figure Individuate

1. A seguito dell'elaborazione annuale obbligatoria del documento di valutazione dei rischi, sono state individuate presso l'IC Grosseto 2 le seguenti figure: a) il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP); b) il Medico Competente; c) il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS); d) il Responsabile del Sistema di Gestione della Sicurezza.
2. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure: a) addetto al primo soccorso; b) addetto all'antincendio; c) addetto al servizio di prevenzione e protezione; d) preposti.

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso

Ang. or Mf hi

GRIC829001 - ADB93C - REGISTRO PROTOCOLLO 0015298 - 29/11/2022 - U 10 - U
di almeno un addetto per ciascun edificio scolastico.

3. Per la realizzazione di quanto sopra si tiene conto dei turni di lavoro e delle possibili assenze.
4. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
5. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, funzioni esercitate sotto il coordinamento del RSPP.
6. In continuità con quanto attuato negli aa.ss. precedenti, le attività di formazione sono state così programmate:
 - A) formazione RLS;
 - B) Formazione/informazione personale effettuata tramite comunicazioni scritte;
 - C) Adesione alle proposte formative in materia di sicurezza organizzate dall'ambito territoriale.

TITOLO SESTO- TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 26 - Attività da retribuire con il Fondo di Istituto

1. Il fondo d'istituto è finalizzato all'attuazione del piano dell'offerta formativa annuale (POF) e nel suo utilizzo sono coinvolte tutte le categorie del personale scolastico. Gli incarichi, retribuiti con le risorse di cui al presente articolo, sono relativi ad attività previste dal PTOF, dirette o di supporto, nelle quali i lavoratori svolgono prestazioni eccedenti l'orario di servizio o assumono responsabilità in merito ai processi e ai risultati.

Art. 27 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2022/2023 è complessivamente alimentato da:

Arg. de ni

- ogni ulteriore finanziamento erogato dal MI;
- economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
- altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale dell'istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento.

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, prot. n. 13878 del 27/10/2022, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

3. Il fondo per il salario accessorio relativo all'anno scolastico 2022-2023 è costituito come di seguito.

De
Muf
A. R. G.

GRIC829001 ADDB93C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0015293 - 29/11/2022 - II.10 - U
 (dipendente) pari € **59.984,51** così suddivise:

Descrizione	Importo
Fondo Istituzione Scolastica	€ 37.468,76
Funzioni Strumentali	€ 3.858,90
Incarichi Specifici ATA	€ 2.384,85
Attività Complementari Educazione Fisica	€ 1.024,14
Ore Eccedenti sostituzione colleghi assenti	€ 2.208,04
Progetti relativi ad Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, c.2, quinta alinea del CCNL 7/8/2014	€ 1.687,44
Totale escluso Fondo Valorizzazione merito	€ 48.632,13
Valorizzazione Merito Personale Scolastico	€ 11.352,38
Totale MOF 2022-2023	€ 59.984,51

Al Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2022-2023, di cui alla Nota MI n. 46445 del 4/10/2022, si aggiungono economie del fondo accessorio relative agli anni scolastici precedenti pari a euro **14.541,88**, come da Piano di Riparto al 31 agosto 2022, così suddivise:

Capitolo	Descrizione	Importo
2555-05		
2556-05	FIS anni precedenti	€ 10.722,42
2554-06		
2554-05	Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	€ 1.182,71
2555-06		
2555-12	Ore eccedenti pratica sportiva	€ 2.636,62
2554-13	Valorizzazione merito	€ 0,13
TOTALE ECONOMIE		€ 14.541,88

al
A. de G.
mf

TOTALE MOF 2022/2023	€ 59.984,51
TOTALE ECONOMIE	€ 14.541,88
IMPORTO COMPLESSIVO CONTRATTAZIONE	74.526,39 €

Del Fondo d'Istituto, così costituito, sono parte non soggetta a contrattazione l'Indennità del Dsga e del Sostituto per un importo complessivo pari a € 5.322,00 di cui:

€ 3.960,00, Indennità Dsga;

€ 1.362,00, Sostituto Dsga.

Di conseguenza:

FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA A.S. 22/23	€ 37.468,76
INDENNITA' DSGA e SOSTITUTO A.S. 22/23	€ 5322,00
FIS NETTO A.S. 22/23	32.146,76 €

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 28– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.


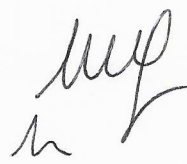
A. N. G. ^{De} 

La permanente complessità degli scenari educativi e sociali invita l'istituzione scolastica a mantenere in essere soluzioni di monitoraggio e controllo dei processi affidate ad una pluralità di figure specificatamente formate; il ruolo assunto dalle tecnologie, nelle prassi didattiche quotidiane e nella gestione degli organi collegiali e delle comunicazioni con l'utenza, ha esteso sensibilmente l'operatività delle risorse professionali legate a questo settore di attività. Il Piano Scuola 4.0 e le relative linee di finanziamento richiedono all'istituzione scolastica di costituire al proprio interno una Commissione PNRR che provveda all'adozione, entro il 31 marzo 2023, della "Strategia Scuola 4.0" curando tutti i processi che tale Strategia richiama:

- La ridefinizione del curriculum d'istituto alla luce del quadro di riferimento del Dig. Comp 2.2;
 - L'adozione di metodologie didattiche innovative;
 - La ridefinizione dell'ambiente di apprendimento fisico e virtuale: dotazioni tecnologiche adeguate e arredi che garantiscano la massima flessibilità di configurazione;
 - La formazione del personale docente.
3. Secondo le previsioni dell'art.88 del CCNL 29/11/2007 nonché dell'art 28 del CCNL 2016-2018 (in particolare c.4), le risorse sono state dunque finalizzate al potenziamento dell'area organizzativa e alla piena attuazione dell'offerta formativa così come prevista dal PTOF.

Art. 29 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. A tal fine, le risorse saranno ripartite tra il personale docente e Ata secondo il seguente criterio:


A.M.G.  

Fondo d'Istituto a.s. 2022/2023	€ 32.146,76
Valorizzazione Merito a.s. 2022/2023	€ 11.352,38
Economie anni precedenti (Piano di Riparto)	€ 14.541,88
TOTALE	58.041,02 €
Personale Docente 70%	40.628,71 €
Personale ATA 30%	17.412,31 €

3. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00, in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
4. Le economie risultanti, al 31 agosto 2022, dal Piano di riparto, allegato alla presente, derivanti da FIS anni precedenti, Ore Eccedenti sostituzione colleghi assenti, Ore eccedenti pratica sportiva e Valorizzazione Merito (capp. 2555-05, 2556-06, 2554-05, 2554-06, 2555-12, 2554-13) sono confluite, senza vincolo originario di destinazione e tenuto conto delle specifiche esigenze, nel Fondo per la contrattazione integrativa del corrente anno scolastico, come previsto dalla Nota MI 46445 del 4/10/2022.
5. Dall'importo determinato per l'a.s. 2022-2023, è accantonato l'importo previsto dalla sequenza contrattuale 25 luglio 2008 per l'indennità di direzione spettante al Dsga e al sostituto.
6. Nel fondo confluiscono le risorse per la valorizzazione del merito che diventano, quindi, contrattabili a favore del personale.

Art. 30 – Ripartizione delle risorse

1. Le misure del compenso orario lordo tabellare spettante al personale docente, ai sensi della tabella 5 allegata al CCNL 2007, sono le seguenti:


 A. D. G.

Qualifica	Ore Aggiuntive Corsi di Recupero	Ore Aggiuntive di Insegnamento	Ore Aggiuntive di non Insegnamento
Docenti Diplomatici e Laureati delle Istituzioni Scolastiche di Ogni Ordine e Grado	50,00 €	35,00 €	17,50 €

2. Le misure del compenso orario lordo tabellare spettante al personale ATA, ai sensi della tabella 6 allegata al CCNL 2007, sono le seguenti:

Qualifica	Ore Aggiuntive Diurne	Ore Aggiuntive Notturne o Festive	Ore Aggiuntive Notturne e Festive
AREA A/A SUPER Collaboratori Scolastici e Istruttori	12,50 €	14,50 €	17,00 €
AREA B Assistenti Amministrativi ed Equiparati	14,50 €	16,50 €	19,00 €
AREA C Coordinatori Amministrativi e Tecnici	16,50 €	18,50 €	21,50 €
AREA D Direttore SGA	18,50 €	20,50 €	24,50 €

Personale Docente

Le risorse, destinate ad attività di supporto all'organizzazione e alla didattica svolte dal personale docente, pari a € 40.628,71, sono così ripartite:

M. G.
A.M. G.

CCNL 29/11/2007, art. 88, cc. 1 e 2, lett. (d e (f


Fondo d'Istituto	Unità	Ore	Costo	Totale
Collaboratore DS	1	140	17,50	2.450,00 €
Collaboratore DS	1	140	17,50	2.450,00 €
Referente Infanzia Mazzini	1	40	17,50	700,00 €
Referente Inf. Vallerotana	1	30	17,50	525,00 €
Referente Primaria Roselle	1	40	17,50	700,00 €
Referente Prim. Anco Marzio	1	75	17,50	1.312,50 €
Referente Primaria Mazzini	1	75	17,50	1.312,50 €
Referenti Plesso Pascoli	2	140 (70+70)	17,50	2.450,00 € (1.225,00 € cad)
Animatore Digitale	1	70	17,50	1.225,00 €
Referente Comunicazione	1	20	17,50	350,00 €
Referente Nuvola Inf/Prim	1	40	17,50	700,00 €
Referente Nuvola Secondaria	1	40	17,50	700,00 €
Preposto Inf. Mazzini	1	10	17,50	175,00 €
Preposto Inf. Vallerotana	1	10	17,50	175,00 €
Preposto Primaria Roselle	1	15	17,50	262,50 €
Preposto Prim. Anco Marzio	1	20	17,50	350,00 €
Preposto Prim. Mazzini	1	20	17,50	350,00 €
Preposti Pascoli	2	30 (15+15)	17,50	525,00€ (262,50 € cad)
Responsabile Gestione Sistema Sicurezza Istituto	1	70	17,50	1.225,00 €
Nucleo Interno Valutazione	5	25 (5 cad)	17,50	437,50 € (87,50 € cad)
Totale		1050	17,50	18.375,00 €

M. Mazzini
de
A.M.g.

CCNL 29/11/2007, art. 88, c. 2, lett. (k)

Fondo d'Istituto	Unità	Ore	Costo	Totale
Coordinatori Cons. di Classe CL Prime e Seconde	10	230 (23 cad.)	17,50	4.025,00 € (402,50 € cad)
Coordinatori Cons. di Classe CL Terze	6	150 (25 cad.)	17,50	2.625,00 € (437,50 €)
Commissione Rav, PTOF, PdM	4	56 (14 cad.)	17,50	980,00 € (245,00 €)
Commissione Accertamento Linguistico	4	24 (8+8+4+4)	17,50	420,00 €
Commissione Orari Inf/Prim	6	47 * (5+5+7+10 +10+10)	17,50	822,50 €
Commissione Orari Sec. I Gr.	2	30 (15 cad)	17,50	525,00 € (262,50 € cad)
Commissione Continuità	4	32 (8 cad.)	17,50	560,00 € (140,00 € cad)
Commissione Semplificazione	2	30 (15 cad)	17,50	525,00 € (262,50 €)
Commissione PNRR	5	50 (10 cad)	17,50	875,00 € (175,00 € cad)
Commissione Uscite Didattiche e Viaggi d'Istruzione	5	30 (6 cad)	17,50	525,00 € (105,00 € cad)
Referente Bullismo e Cyberbullismo	1	12	17,50	210,00 €
Referenti Dipartimenti	5	50 (10 cad)	17,50	875,00 € (175,00 € cad)
Referenti Invalsi	2	35 (20 prim. + 15 sec.)	17,50	612,50 € (350,00 € + 262,50€)
Tutor Docenti Neoassunti	2	30 (15 cad)	17,50	525,00 € (262,50 € cad)
Supporto Italiano L2	6	60 (10 cad)	35,00	2.100,00 € (350,00 € cad)
Totale		866		16.205,00 €

* Commissione Orari: 5 ore pari a 87,50 € per ciascuna delle referenti della scuola dell'infanzia; 7 ore pari a 122,50 € per la referente della scuola primaria di Roselle; 10 ore pari a 175,00 € per ciascuna referente delle scuole primarie di via Anco Marzio e via Mazzini e per il Collaboratore del DS.

all

 A. R. G.

PROGETTI	Ore	Costo	TOTALE
A scuola con Pinocchio	32	17,50	560,00 €
Obiettivo Matematica	10	17,50	175,00 €
Infinitamente grande, infinitamente piccolo	45	17,50	787,50 €
Praticare "Gentilezza" fuori e dentro la scuola accresce il BenEssere	132	17,50	2.310,00 €
Brundibar soltanto 80 anni dopo	9	17,50	157,50 €
Cronisti in Classe	10	17,50	175,00 €
Torniamo in biblioteca	14	17,50	245,00 €
Tetto Rosso Montessori- La quadriga trionfante	12	17,50	210,00 €
TOTALE	264		4.620,00 €

ATTIVITA' COMPLEMENTARI EDUCAZIONE FISICA

(Risorse a.s. 2022/2023 € 1024,14 + parte delle economie aa.ss. precedenti)

ATTIVITA'	Unità	Ore	Costo	TOTALE
Referenti Ed. Fisica	2	20 (15+5)	17,50	350 € (262,50 € + 87.50 €)
Pratica Sportiva	3		*	2.100,00 €
TOTALE				2.450,00 €

* Il costo orario è calcolato secondo quanto previsto dall'art. 87 cc 1 e 2 del CCNL 29/11/2007.

FUNZIONI STRUMENTALI

	Unità	Importo per Unità	Importo Funzione
Gestione PTOF, RAV, PdM	1	1000,00 €	1000,00 €
Continuità e Orientamento	2	550,00 €	1.100,00 €
Inclusione	2	879,00 €	1.758,00 €
Totale			3.858,00 €

A.M.G.  

Le risorse, destinate ad attività di supporto all'organizzazione e alla didattica svolte dal personale docente, pari a € 17.412,31 sono così ripartite:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI 40 %	€ 6.964,92
COLLABORATORI SCOLASTICI 60 %	€ 10.447,39
TOTALE	17.412,31 €

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

ATTIVITA'	Unità	Ore	Costo	TOTALE
Intensificazione del carico di lavoro per sostituzione colleghi assenti	5	150 (30 cad)	14,50 €	2175,00 € (435,00 € cad)
Supporto alla Didattica	3	120 (40 cad)	14,50 €	1740,00 € (580,00 € cad)
Supporto all'Amministrazione	1	30	14,50 €	435,00 €
Supporto al Personale	4	180 (45 cad)	14,50 €	2.610,00 € (652,50 €)
TOTALE		480	14,50 €	6.960,00 €

COLLABORATORI SCOLASTICI

ATTIVITA'	PLESSO	Unità	Ore	Costo	TOTALE
Intensificazione carico di lavoro	Inf. Vallerotana	2	66 (33 cad)	12,50 €	825,00 € (412,50 € cad)
	Inf. Mazzini	2	66 (33 cad)	12,50 €	825,00 € (412,50 € cad)
	Prim. Anco Marzio	4	168 (42 cad)	12,50 €	2.100,00 (525,00 € cad)
	Prim. Mazzini	3	126 (42 cad)	12,50 €	1575,00 € (525,00 € cad)
	Prim. Roselle	1	37	12,50 €	462,50 €
	Pascoli	6	246 (41 cad)	12,50 €	3.075,00 € (512,50 € cad)
Intensificazione orario su più sedi		2	30 (15 cad.)	12,50 €	375,00 € (187,50 €)
Centralino Smistamento	Pascoli	1	25	12,50 €	312,50 €
Sostituto Centralino	Pascoli	1	10	12,50 €	125,00 €
Manutenzione	Inf. Mazzini	1	11	12,50 €	137,50 €
Pulizia Giardini	Tutti le sedi	5	50 (10 cad)	12,50 €	625 € (125,00 €)
TOTALE			835	12,50 €	10.437,50 €

D.M.G.
A.
lup
h

INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA € 2.384,85

(di cui il 40% pari a € 953,94 agli AA.AA e il 60% pari a € 1.430,91 ai CC.SS)

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

INCARICHI	Unità	Ore	Costo	TOTALE
Gestione Fascicoli Personale Docente Giacenti	4	28 (7 cad)	14,50 €	406,00 € (101,50 € cad)
Gestione Fascicoli Alunni Entrata/Uscita	3	21 (7 cad)	14,50 €	304,50 € (101,50 € cad)
Comunicazioni Sicurezza e Manutenzione	2	16 (8 cad)	14,50 €	232,00 € (116,00 € cad)
TOTALE		65	14,50 €	942,50 €

COLLABORATORI SCOLASTICI

INCARICHI	PLESSO	Unità	Ore	Costo	TOTALE
Predisposizione Ambienti Pon Fesr	Inf. Vallerotana	2	12 (6 cad)	12,50 €	150 € (75,00 € cad)
Predisposizione Ambienti Pon Fesr	Inf. Mazzini	2	12 (6 cad)	12,50 €	150 € (75,00 € cad)
Sorveglianza e Pulizia Palestra	Prim. Mazzini	3	18 (6 cad)	12,50 €	225,00 € (75,00 € cad)
Sorveglianza e Pulizia Aule Inglese	Pascoli	4	16 (4 cad)	12,50 €	200 € (50,00 € cad)
Sorveglianza Centro Sportivo	Pascoli	2	8 (4 cad)	12,50 €	100 € (50,00 € cad)
Portineria Pascoli	Pascoli	2	20 (10 cad)	12,50 €	250,00 €
Servizio Esterno	Pascoli	1	10	12,50 €	125,00 €
Assistenza Alunni con disabilità	Inf. Mazzini	1	14	12,50 €	175,00 €
Assistenza Alunni con disabilità	Inf. Vallerotana	1	4	12,50	50,00 €
TOTALE			114	12,50 €	1.425,00 €

Le attribuzioni orarie di cui sopra sono da intendersi quale dato previsionale; potranno essere modificate nel corso dell'anno scolastico, sia tra le varie tipologie di personale che tra le varie attività (intensificazione, straordinario, incarichi); per i dipendenti in regime di part time, l'assegnazione delle risorse sarà commisurata all'orario di servizio prestato.

de *M.F.*
A.M.G.

~~GRIC829001-ADDB93C-REGISTRO PROTOCOLLO: 0015293 - 29/11/2022 - IL 10 - U~~
Eventuali altri incarichi che comportino maggior carico di lavoro saranno remunerati come intensificazione del lavoro, entro il tetto stabilito dalla contrattazione di istituto in relazione al personale Ata, o convertiti in riposo compensativo se trattasi di attività svolte oltre il normale orario di servizio o di straordinario per lo svolgimento di progetti relativi alle aree a rischio, al PTOF o ai progetti comunitari.

Art. 31 - Ripartizione ore eccedenti sostituzione colleghi assenti

1. Le referenti di plesso avranno cura di annotare le ore eccedenti effettuate dai docenti in sostituzione dei colleghi assenti.
2. La tabulazione delle stesse dovrà essere trasmessa agli uffici di segreteria, entro il termine delle attività didattiche, per gli adempimenti di competenza.

SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI

Risorse a.s. 2022/2023 € 2.208,04

SCUOLA PRIMARIA 38%	€ 839,00
SCUOLA SECONDARIA I GRADO 62%	€ 1369,04
TOTALE	2.208,04 €

Art. 32- Progetti relativi ad Aree a rischio

1. Le risorse, finalizzate al contenimento e al contrasto di situazioni di disagio e marginalità scolastica, pari per l'anno 2022/2023 a € 1687,44, saranno destinate ad iniziative progettuali coerenti anche realizzate in orario aggiuntivo.
2. Tali risorse verranno ripartite tra il personale docente (sc. Primaria e sec. I grado) e il personale Ata secondo il seguente criterio: 70% pari a 1.181,20 € ai docenti e il 30% pari a 506,23 € al personale ATA.

PROGETTI	Ore	Costo	TOTALE
PrendiAMOci Cura	24	17,50	420,00 €
Parole O-stili- Spazi Attivi	32	17,50	560,00 €
Le storie in classe	11	17,50	192,50 €
CS- Vigilanza/Pulizia	40	12,50	500,00 €
TOTALE			1.672,50 €

mf
de
A.M.g. *h*

1. Tutte le attività retribuite con il Fondo d'Istituto dovranno:
 - a)- essere svolte in orario aggiuntivo;
 - b)- essere debitamente documentate attraverso la compilazione di una time card, in cui siano indicati giorni e orari, e attraverso la stesura di una relazione di sintesi;
 - c)- la documentazione di cui sopra dovrà essere consegnata agli uffici di segreteria entro il termine delle attività didattiche.

2. Si ricorda che ai sensi dell'art. 7 c.5 del Dlgs 165/2001 è fatto divieto alle PA erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni effettivamente rese. Verranno dunque liquidati compensi per le sole attività autorizzate e documentate secondo il limite massimo stabilito dal contratto integrativo d'istituto.

Art. 34 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini di pagamento.

3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

4. Il conferimento degli incarichi seguirà i criteri adottati dal Collegio con delibera n. 4 del 5 settembre 2022:
 - Formazione nel Settore di Riferimento;
 - Disponibilità a svolgere l'incarico in orario aggiuntivo;
 - Capacità di Coordinamento e Relazione;
 - Continuità sull'Incarico;
 - Presentazione della Candidatura corredata di CV entro il termine annualmente individuato;

A.M.G. ^{all}

[Handwritten signature]

5. In relazione all'impiego del personale docente in incarichi afferenti la progettazione europea, l'individuazione sarà effettuata attraverso procedure ad evidenza pubblica: Avviso Interno, Collaborazione Plurima ex art. 35 del CCNL 2007, Esperto Esterno persona Fisica o Giuridica, come da Regolamento adottato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 8 dell'8/09/2022.
6. Per l'assegnazione di incarichi al personale ATA verranno adottati i seguenti criteri:

Assistenti Amministrativi:

- Disponibilità alla nomina;
- Precedenza per il personale a tempo indeterminato, previa valutazione di competenze specifiche ed esperienze pregresse;
- Personale a tempo determinato, previa valutazione di competenze specifiche ed esperienze pregresse;

Collaboratori Scolastici:

- Disponibilità alla nomina;
- Equa distribuzione dei carichi di lavoro;
- Partecipazione a corsi di formazione debitamente certificati;
- Competenze specifiche ed esperienze pregresse;
- Esclusione del personale con esonero parziale dal servizio e con problemi di salute.

Art. 35- Fondi per finanziamento progetti

1. Per tutti i finanziamenti (esclusi quelli destinati espressamente agli alunni), utilizzati per la realizzazione di attività progettuali e di formazione e introitati dalla scuola, il 10 % sarà destinato alle spese di direzione, organizzazione e del personale Ata.

A.M.g.

de



1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità del Piano Nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale docente in coerenza con il PTOF.
2. Le risorse saranno ripartite tra personale docente e personale Ata nella rispettiva misura del 70 % e del 30%.
3. Per il personale ATA, la formazione è in orario di servizio. Qualora si svolga al di fuori dell'orario e sia promossa dall'Amministrazione o da enti accreditati, si considera servizio a tutti gli effetti dando diritto al recupero.
4. Per il personale docente, il dirigente si impegna a favorirne la formazione utilizzando le risorse disponibili, con particolare riguardo alle metodologie didattiche innovative e all'utilizzo nelle prassi didattiche quotidiane della tecnologia come strumento di promozione del successo formativo.
5. Nel caso di sovrapposizione delle richieste, si terrà conto della specificità dell'iniziativa di formazione, per la quale si chiede l'autorizzazione, e della sua congruenza con il PTOF d'Istituto; della possibilità di articolare in modo flessibile l'orario di servizio; della data di trasmissione della richiesta risultante dal protocollo; numero di permessi già fruiti nell'ultimo biennio.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 37 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a

AM.g. del *luf*

3. Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell'Istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente contratto, si procederà a contrattazione integrativa ad esclusione dei casi di finanziamenti vincolati.

Art. 38 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. Per ogni tipologia di attività aggiuntiva di insegnamento e non, assegnata a seguito di incarico formale, al fine di giungere alla liquidazione delle spettanze si terrà conto dei documenti di rendicontazione che ciascun docente referente di commissione o gruppo di lavoro avrà cura di redigere e consegnare agli Uffici Amministrativi. Per le attività di insegnamento, i docenti hanno l'obbligo di redigere i registri delle presenze degli alunni con indicazione dei contenuti, delle finalità, degli obiettivi e dei risultati attesi.
4. Per quanto riguarda il personale Ata, i compensi inerenti l'intensificazione saranno connessi alla capacità di portare a termine gli incarichi con solerzia, diligenza e autonomia.

Letto, approvato e sottoscritto

Maria Teresa Sartiani Dirigente Scolastico

I componenti della RSU

Maria Z. Fatemi
Luigi Galati
Alfonso Nicol
Anna Maria Spurelli